

Data **11 MAG. 2021**Protocollo N° **216377** / Class: Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Area Ex Manifattura Tabacchi - Lotto 2. Trasmissione documentazione relativa alla caratterizzazione delle acque sotterranee e Variante del pacchetto di fondazione e relativi scavi degli edifici. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/03/2021.**

Al Comune di Venezia

Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Arch. D. Gerotto
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI*



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/03/2021.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Ing. Alessandro De Sabbata

UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Il Direttore Dott. Giovanni Ulliana

Responsabile del procedimento: ing. Alessandro De Sabbata – tel. 041 2794782
Prat. 11/2020_ ExManifatturatabacchi
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

10 Marzo 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 79746 del 19 Febbraio 2021, per il giorno 10 Marzo 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia

Titolo: Area Ex Manifattura Tabacchi - Lotto 2. Trasmissione documentazione relativa alla caratterizzazione delle acque sotterranee e Variante del pacchetto di fondazione e relativi scavi degli edifici.

Trasmesso dal Comune di Venezia con nota del 14/01/21 prot. 23197 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 17885 del 15/01/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Con il Decreto Direttoriale della Regione del Veneto n. 66 del 23.09.2020 è stata approvata l'Analisi di Rischio e la richiesta di chiusura del procedimento ambientale per i terreni del II° Lotto dell'area Ex Manifattura Tabacchi oggi sede della Cittadella della Giustizia adiacente a Piazzale Roma a Venezia.

Il verbale della CDS decisoria del 02.07.2021 parte integrante del suddetto decreto ha prescritto quanto segue:

1. Il Comune di Venezia deve eseguire il monitoraggio delle acque di falda concordando tempi e modalità con l'Agenzia.
2. Il Comune di Venezia deve mantenere attivo il monitoraggio dell'integrità della pavimentazione, a valle dell'intervento edilizio. Tale prescrizione potrà essere rivalutata qualora gli esiti analitici del monitoraggio delle acque dimostrino il rispetto dei limiti normativi.

La Conferenza di Servizi del 02.07.21 ha considerato la pavimentazione quale intervento di interruzione dei percorsi di esposizione da lisciviazione, visto che l'Analisi di Rischio ha determinato un rischio ambientale derivante da lisciviazione in falda da terreno insaturo per il

parametro mercurio.

I monitoraggi delle acque di falda eseguiti, hanno rilevato valori di concentrazione superiori alla CSC fissate dalla tabella 2 dell'allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/06 (acque sotterranee) esclusivamente per il parametro manganese, con valori di concentrazione inferiori ai valori di fondo proposti nel progetto ALINA. Non sono stati rilevati superamenti per il parametro mercurio.

Non sono stati rilevati superamenti nelle acque di falda per i parametri per i quali erano state rilevate concentrazioni superiori alle CSC nell'eluato da test di cessione, effettuato sul riporto, campionato in corrispondenza dei punti MT-S2, MT-S5 e MT-S6.

Considerati gli esiti delle acque di falda il Comune esclude il potenziale rilascio di inquinanti dal comparto terreni alla "falda del riporto", e chiede pertanto:

1. di chiudere il procedimento ambientale in corso sul Lotto 2 anche per il comparto acque;
2. che conclusioni relative alle acque sotterranee del Lotto 2 siano valide anche per il Lotto 3, e pertanto non si prevedrebbe di effettuare ulteriori indagini mirate sulle acque sotterranee;
3. si possa rivalutare la prescrizione che pone l'obbligo di monitoraggio periodico sull'integrità della pavimentazione.

Per quanto descritto nel documento in esame, si chiede al Comune di Venezia quali siano le motivazioni affinché i risultati analitici delle acque di falda rilevate nel lotto 2 siano valide e rappresentative anche per il lotto 3.

Considerato i risultati del il test di cessione sul materiale di riporto che ha dato superamento dei limiti di tabella 2 e considerato che nelle acque di falda non c'è stato riscontro di tali superamenti si chiede alla Conferenza di Servizi se fosse possibile escludere un intervento nei materiali di riporto.

La dott.ssa Elisa Chiamenti del Comune di Venezia, relativamente alla proposta di considerare i risultati delle acque di falda relativi ai piezometri PZ1, PZ2 e PZ3 validi per rappresentare lo stato qualitativo delle acque del lotto 2 e del lotto 3, sottolinea che tale proposta deriva dal fatto che:

- le dimensioni dell'area risultano ridotte;
- il piezometro PZ3 già ricade all'interno del Lotto 3, mentre il PZ2 è posto nel lotto 2 al confine con il lotto;
- verificando la direzione di flusso di falda tali piezometri risultano rappresentativi anche del lotto 3. Inoltre si segnala che il lotto 3 è quasi completamente pavimentato ed edificato, ad eccezione di un piccolo scoperto che sarà valutato durante l'esecuzione dell'indagine di caratterizzazione dei terreni; tale scoperto risulta l'unica area su cui sarebbe possibile realizzare un ulteriore piezometro.

La dott.ssa Lisa Cantarella responsabile dell'istruttoria dell'ARPAV di Venezia evidenzia quanto di seguito.

Per quanto concerne le modifiche in variante riguardanti la pavimentazione degli edifici, si prende atto di quanto proposto, nonché del fatto che tali scelte non influiscono sugli esiti dell'analisi di rischio, sia per i percorsi di natura sanitaria, in quanto le elaborazioni erano state eseguire ipotizzando assenza di pavimentazione, sia per quanto attiene il percorso lisciviazione, in quanto sembra che le modifiche riguardino unicamente gli edifici per i quali tali cambiamenti non hanno alcun effetto in virtù della presenza del tetto di copertura.

A mero titolo informativo si osserva che la Ditta esecutrice dei lavori ha provveduto a trasmettere ad ARPAV una proposta di piano di gestione degli scavi che verranno eseguiti in sito, sia per il recupero degli edifici sia per l'installazione di sottoservizi. Su tale documentazione l'Agenzia ha provveduto a formulare ufficialmente le opportune osservazioni con nota prot. ARPAV n. 15651 del 22/02/2021.

In merito alle considerazioni riguardanti gli esiti dei monitoraggi eseguiti sulle acque sotterranee si sottolinea che sono stati installati n. 3 piezometri, denominati PZ1, PZ2 e PZ3, ubicati in modo da poter mettere in correlazione i dati derivanti dalle analisi eseguite sul riporto con le analisi sulle acque sotterranee.

Le analisi delle acque di falda hanno evidenziato l'unico superamento delle CSC, presente in tutti i piezometri, del parametro Manganese, le cui concentrazioni sono comunque sempre

inferiori del valore di fondo proposto dallo studio Alina.

Non sono stati rilevati superamenti delle CSC per il parametro Mercurio, per il quale l'analisi di rischio aveva evidenziato un rischio ambientale derivante da lisciviazione in falda da terreno insaturo, nell'ipotesi di assenza di pavimentazione.

Non sono stati rilevati superamenti per i parametri per i quali erano state rilevate concentrazioni superiori alle CSC nell'eluato da test di cessione effettuato sul riporto campionato in corrispondenza di MT-S2, MT-S5 e MT-S6: Alluminio, Antimonio, Arsenico, Ferro, Mercurio, Piombo.

In merito alle conclusioni cui la Parte perviene sulla base degli esiti della campagna di monitoraggio delle acque si osserva quanto di seguito:

- l'installazione dei piezometri all'interno del Lotto II e la conseguente esecuzione di campagne di monitoraggio delle acque sotterranee non esclude la possibilità di richiedere approfondimenti sulle acque nel momento in cui verrà caratterizzato il Lotto III;
- si ritiene utile mantenere attivo il monitoraggio sui piezometri esistenti, secondo modalità e tempistiche da concordare, a conferma di quanto rilevato nel corso del monitoraggio già eseguito, al fine di consentire la definitiva chiusura del procedimento anche per il comparto acque;
- una volta confermati gli esiti relativi alle acque sotterranee, sarà possibile rivedere la prescrizione riguardante l'obbligo del monitoraggio periodico sulla qualità della pavimentazione.

Per quanto concerne le attività di monitoraggio della falda, si richiede venga trasmessa agli Enti preventiva comunicazione delle date di campionamento, così da rendere possibile l'eventuale presenza in campo durante le operazioni, anche al fine di eseguire prelievi in contraddittorio.

A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.

In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1 \pm 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:

- o si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
- o indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a $0,45 \mu\text{m}$;
- o i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Il dott. Matteo Perini della Città metropolitana di Venezia concorda con le indicazioni dell'ARPAV e della Regione del Veneto in merito alla corretta caratterizzazione del lotto 3, ritenendo opportuno non accettare che i risultati analitici delle acque di falda del lotto 2 siano estesi anche al lotto 3 oltre alla richiesta di realizzazione di un ulteriore piezometro all'interno dello stesso lotto per caratterizzare le acque sotterranee.

Si concorda inoltre con gli Enti nell'eseguire un ulteriore monitoraggio dei parametri dei metalli e idrocarburi totali.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima concorda con quanto detto

dagli Enti.

Gli Enti concordano nel ritenere la variante del pacchetto di fondazione e relativi scavi degli edifici proposti, non sostanziale tale da non modificare gli scenari considerati nell'Analisi di Rischio approvata. Ritengono altresì, che il monitoraggio delle acque di falda realizzato per il lotto 2, non possa essere rappresentativo dello stato qualitativo delle acque di falda anche del lotto 3.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene che la Variante del pacchetto di fondazione e relativi scavi degli edifici proposti risulti non sostanziale, mentre per quanto riguarda le acque sotterranee ritiene di sospendere la valutazione del documento in esame richiedendo le seguenti prescrizioni:

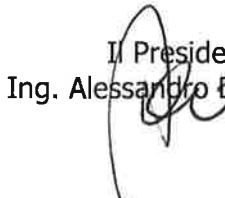
1. Si chiede al Comune di Venezia di eseguire almeno un ulteriore monitoraggio delle acque di falda nei piezometri presenti nel sito, ricercando i parametri dei metalli e idrocarburi totali, sui cui esiti saranno effettuate le opportune valutazioni in sede di Conferenza di Servizi.
2. Per quanto concerne le attività di monitoraggio della falda, si richiede venga trasmessa agli Enti preventiva comunicazione delle date di campionamento, così da rendere possibile l'eventuale presenza in campo durante le operazioni, anche al fine di eseguire prelievi in contraddittorio.
3. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
4. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1\div 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - o si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - o indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a $0,45\ \mu\text{m}$;
 - o i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
5. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Il termine entro cui approvare con Decreto il documento relativo alla caratterizzazione delle acque sotterranee in esame, viene sospeso in attesa dell'invio della documentazione integrativa richiesta entro 90 dalla dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Alessandro De Sabbata



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. A. De Sabbata – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia

